



Domenica 18/04/2021

Anno 21 N° 33

Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
www.parrocchiadisangiorgio.com

ANNO PASTORALE 2020-21
INFONDA DIO SAPIENZA NEL CUORE
Si può evitare di essere stolti



VADO A PREPARARVI UN POSTO

Orari S. Messe "provvisorio Covid19": 17.30 vigiliare/08.00/09.30 (ragazzi iniziazione cristiana e genitori)/11.00/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.30 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Gv 14,1-11a

Nell'ultima cena, Gesù si rende conto che gli apostoli si sentiranno smarriti e scoraggiati e perduti. E allora cerca di dare loro parole che accendono la speranza. Io vado avanti a prepararvi un posto, dice loro Gesù, per dire che, anche se non lo vedranno più accanto a loro, Gesù comunque, sarà sempre vicino a loro perché si sta occupando di loro, lassù nel cielo. Per questo, queste parole sono molto preziose per il credente di ogni tempo, perché soprattutto nei momenti difficili, soprattutto nei momenti di sconforto, soprattutto nei momenti di solitudine, il credente può guardare verso il cielo con questa speranza. Qualcuno ti sta preparando un posto. Sapere di avere un posto prenotato, di avere un posto preparato, di avere un posto in cui saremo accolti, ecco ci aiuta a camminare con più speranze. E allora siamo invitati a far questo, a guardare ogni istante il cielo, sapendo che là, in cielo, qualcuno sta lavorando per la nostra felicità e sta garantendo il nostro futuro. Queste parole di Gesù allora sono davvero speranza, non solo per gli apostoli ma anche per i discepoli di Gesù di ogni tempo e anche per noi oggi.

CALENDARIO LITURGICO
Domenica 18 aprile 2021

III DI PASQUA

Lunedì 19 Feria

h 8.30 Pastori Teresa/Salmistrari Fernando e Poretto Luigia/Fam. Vignati Mariarosa e Merlo Mario

Martedì 20 Feria

h 8.30

Mercoledì 21 Feria

h 8.30

Giovedì 22 Feria

h 8.30

Venerdì 23 S. Giorgio, martire

8.30 Benefattori e volontari della Parrocchia

Sabato 24 Sabato

h 17.30 Vignati Franca e Cavalieri Ambrogio/Lisetta e Anna/Lampugnani Walter/Dell'Acqua Erminio/Grazioli Fulvio e Annalisa/Bilotta Carmine/Russo Antonietta/Prandoni Roberto

Domenica 25 IV DI PASQUA

h 8.00 Cavalieri Mario e Fornara Fortunata

h 9.30

h 11.00 Pro popolo

h 17.30 Genoni Mario/Massimo/Luigi/Vignati Giuseppina/Aiello Paolo/Giuseppe/Truglia Vincenza/Antonio e nonni

Le intenzioni delle Messe nel cestino all'altare della Croce. Grazie.



Venerdì 23 aprile SAN GIORGIO martire

co-patrono della parrocchia

h 8.30 S. Messa

Domenica 25 h 9.30 S. Messa
con l'incendio del "pallone"

Perché lo si fa?

Nella chiesa primitiva il martirio era l'unica forma di santità possibile: **il martire è colui che si rende in tutto simile a Cristo** - luce che viene dalle tenebre per illuminarle - perché come Cristo ha sacrificato la propria vita per testimoniare la fede partecipando col proprio corpo alla funzione sacerdotale del Salvatore. Così, il "pallone" che prende fuoco dalle candeline alzate dal sacerdote è **simbolo della vita del martire che si consuma per la fede ardente nella Trinità santa di Dio.**

Anche il colore **bianco** della bambagia di cui è composto il pallone non è casuale. Liturgicamente il bianco è il colore riservato alle solennità di Cristo (come il Natale o la Pasqua), è il colore dello splendore e della gloria di Dio. Le decorazioni rosse richiamano il colore del sangue versato dal martire.

La forma sferica, invece, probabilmente rappresenta la "totalità" del sacrificio del martire. Si può intendere anche come il mondo che passa.

Infatti il celebrante, accingendosi a bruciare il globo, dice in latino: **«sic transit gloria mundi»**, cioè: «così passa la gloria del mondo» per richiamare che il martire, affrontando la prova suprema del dono della vita al Signore, testimonia che per lui la vita di questo mondo passa in secondo piano rispetto alla vita in Cristo.

Un sentito grazie a coloro che ogni anno preparano in maniera sempre rinnovata il "pallone" che, oltre a richiamarci il suo profondo significato, allieta tanti bambini sempre curiosi presenti alla celebrazione. Aiutiamoli a crescere con il desiderio di essere amici di Gesù.

**OGGI TERZA DOMENICA
CINQUExMESE
DEL PROGETTO CARITAS**

RESTAURO TETTO DELLA CUPOLA DELLA CHIESA

I lavori sono conclusi e la spesa sostenuta è stata di € 26.840,00

Contiamo sulla consueta generosità di tutti pur consapevoli che molti, in questi tempi di pandemia hanno difficoltà economiche.

Offerte di **aprile**:

€ 2000,00/€ 100,00/€ 50,00/€ 50,00/€ 150,00/€ 20,00/
€ 3611,40 (buste pasquali)/€ 300,00/€ 100,00/€ 40,00/
€ 70,00/€ 50,00/€ 1000,00/€ 125,00 (buste pasquali)

Totale ad oggi € 26.416,40

Un vivo ringraziamento a coloro che stanno contribuendo. Grazie!

Per tutti quelli che ancora lo potranno fare riportiamo l'IBAN della Parrocchia:

IT 93J0840433720000000010679

Domenica 18 aprile

GIORNATA NAZIONALE PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE



«Dio ha detto una volta: **non uccidere**. Non può l'uomo, qualsiasi uomo, qualsiasi umana agglomerazione, mafia, non può cambiare e calpestare questo diritto santissimo di Dio. Nel nome di Cristo, mi rivolgo ai responsabili: convertitevi! **Un giorno verrà il giudizio di Dio!**»
(San Giovanni Paolo II)

Buchenwald 12 aprile 1945

“Un bambino si commuove davanti a un soldato americano che gli aveva regalato una caramella. Prima sorride poi inizia a piangere perché fino a quel momento nella vita di Josef non c'era mai stato un attimo di gioia, nemmeno per mangiare una caramella”.



QUANTI BAMBINI COSI' OGGI NEL MONDO?

FONDO SAN GIUSEPPE:UNA RETE DI FIDUCIA E DI SOLIDARIETA'

Oltre 2500 famiglie sostenute, 5 milioni di euro distribuiti a chi ha perso il lavoro, metà delle donazioni giunte da singoli cittadini. A un anno dall'inizio del Fondo la notizia più bella è che **la pandemia non ha fermato la generosità**.

Anche nella nostra Parrocchia continuano lodevolmente donazioni per la carità e la solidarietà e non solo. Grazie!
“L'elemosina sconta una moltitudine di peccati”.

IL CORETTO CERCA CHITARRISTE/I

Siamo alla ricerca di ragazzi/e, dalla seconda media, che suonano la chitarra e hanno voglia di impegnarsi suonando nel coretto alla Messa della Domenica mattina.

Chi è interessato può scrivere un messaggio o chiamare

Beatrice : 349 386 5619

Domenica 25 aprile

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI NELL' ANNO DEDICATO A SAN GIUSEPPE

San Giuseppe ci suggerisce **tre parole-chiave** per la vocazione di ciascuno. La prima è **sogno**. Tutti nella vita sognano di realizzarsi. Ed è giusto nutrire grandi attese, aspettative alte che traguardi effimeri - come il successo, il denaro e il divertimento - non riescono ad appagare. In effetti, se chiedessimo alle persone di esprimere in una sola parola il sogno della vita, non sarebbe difficile immaginare la risposta: “amore”. È l'amore a dare senso alla vita, perché ne rivela il mistero. La vita, infatti, si *ha* solo se si *dà*, si possiede davvero solo se si dona pienamente. San Giuseppe ha molto da dirci in proposito, perché, attraverso i sogni che Dio gli ha ispirato, ha fatto della sua esistenza un dono.

Una seconda parola segna l'itinerario di San Giuseppe e della vocazione: **servizio**. Dai Vangeli emerge come egli visse in tutto per gli altri e mai per sé stesso. Il servizio, espressione concreta del dono di sé, non fu per San Giuseppe solo un alto ideale, ma divenne regola di vita quotidiana. Egli si diede da fare per trovare e adeguare un alloggio dove far nascere Gesù; si prodigò per difenderlo dalla furia di Erode organizzando un tempestivo viaggio in Egitto; fu lesto nel tornare a Gerusalemme alla ricerca di Gesù smarrito; mantenne la famiglia lavorando, anche in terra straniera. Si adattò, insomma, alle varie circostanze con l'atteggiamento di chi non si perde d'animo se la vita non va come vuole: con la *disponibilità* di chi vive *per servire*.

C'è un terzo aspetto che attraversa la vita di San Giuseppe e la vocazione cristiana, scandendone la quotidianità: la **fedeltà**. Giuseppe è l'«uomo giusto» (Mt 1,19), che nel silenzio operoso di ogni giorno persevera nell'adesione a Dio e ai suoi piani. In un momento particolarmente difficile si mette a “considerare tutte le cose” (cfr v. 20). Medita, pondera: non si lascia dominare dalla fretta, non cede alla tentazione di prendere decisioni avventate, non asseconda l'istinto e non vive all'istante. Tutto coltiva nella pazienza. Sa che l'esistenza si edifica solo su una continua adesione alle grandi scelte. Ciò corrisponde alla laboriosità mansueta e costante con cui svolse l'umile mestiere di falegname (cfr Mt 13,55), per il quale non ispirò le cronache del tempo, ma la quotidianità di ogni padre, di ogni lavoratore, di ogni cristiano nei secoli. Perché la vocazione, come la vita, matura solo attraverso la fedeltà di ogni giorno.

LE SANTE MESSE DI QUESTA DOMENICA SARANNO CARATTERIZZATE DA QUESTO TEMA. LA PREDICAZIONE AD ALCUNE MESSE SARA' TENUTA DA FLAVIANO, IL SEMINARISTA PRESENTE OGNI DOMENICA IN PARROCCHIA